AMERICA **SPEAKERFONO** Brevettato

Meraviglioso apparecchio per cantare, suonare e parlare attraverso qualunque apparecchio radio. RENDE COME UN AMPLIFICATORE Indispensabile per propaganda, réclame, assemblee comizi, ecc. Si presta per scenari, trattenimenti e utilissimo per correggere il canto al microfono. Amplifica la voce anche la più bassa. Applicazione semplicissima senza l'intervento di tecnici

S'invia franco di porto con istruzione e astuccio, inviando vaglia di L. 2500 alla Ditta

M. ZAMBONI - Montecatini Terme

In assegno L. 100 in più.

Leggete LA TRIBUNA ILLUSTRATA

BARBARO

ELLA

ERITIVO

dernità - Eleganza

E ROSA - A PALLINE

PUN-

RANZIA PER CINQUE ANNI

A SCOPO DI PROPAGANDA

O FRANCO DI PORTO; CON PENNINO L. 1950 — CON PENNINO ORO L. 1950 IN ASSEGNO L. 50 IN PIU'

ADOVA o versare sul c.c. p. 9-8858, Padova

FOGLIANO

— PAGAMENTO IN 20 RATE

NO; GENOVA; VARESE; CATANA; CAGLIARI; SASSARI; MEDA.

HE delle migliori marche a sconto 2 registratori L. 33000 tutto compreso

APOLI - Corso Umberto, n. 27-B LISTINO GRATUITO

SANITARI

CE

olle

ENDOCRINE

Cura delle sole disfunzioni sessuali: impotenza, ipo.e, debolezze, astrastenia sessuale, vecchiaia precoce, deficienze giovanili.

CARLETTI Dott. CARLO

Consultazioni 9-12 — 16-18

Piazza Esquilino n. 12 ROMA

Non si curano malattie veneree

Dr. SINISCALCO

SPECIALISTA VENEREE e PELLE

V. Volturno, 7 (Staz.). 9-13 16-19

Telefono 483-665

Dr. Alfredo STROM

Malattie veneree e della pelle EMORROIDI — VENE VARICOSE Ragadi — Piaghe — Ulcerose

Cura indolore e senza operazioni

CORSO UMBERTO 884

(Piazza del Popolo)

Telefono 61-329 — Ore 9-20

Dr. David STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

cura indolore e senza operazioni delle

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - Vene varicose

VENEREE - PELLE

Via Cola di Rienzo, 153

Telefono 34.501 — Ore 9-20; fest. 9-13 ed in Via del Trionfo 87 per appuntamento — Telef. 480.003

HATÙ HATÙ

OMAGGIO

STORIA del CINEMA

PRIMA che fosse inventato, il cinema non c'era. Tutti consultavano i giornali per trovare l'elenco degli spettacoli, e non trovavano il cinema. Allora imprecavano e scrivevano a Lumière perchè si sbrigasse. Specialmente Greta Garbo, che contava allora una quarantina d'anni, si impazientiva e intanto si esercitava brontolando con voce da strillone di giornali: « Dammi una sigaretta! » Molti registi italiani, nell'attesa di diventare registi, zappavano la terra, con notevole vantaggio dell'agricoltura e della cinematografia. Insomma tutti aspettavamo Lumière. Il noto inventore russo Popoff era poi particolarmente ansioso di assistere al nuovo spettacolo per poter poi comunicare al mondo che lui l'aveva inventato fin dal 1492.

Finalmente Lumière si decise: prese un lenzuolo (cosa che mandò su tutte le furie la moglie, costretta a dormire sul materasso), spense la luce, e cominciò a proiettare. Si trattava di quattro o cinque film brevissimi, e fra questi non figurava la « Settimana Incom », e questo spiega il grande successo dello spettacolo.

Quella sera era nato il cinema, e ben presto incominciò a girare il mondo. La gente accorreva a frotte, si accertava che tra i film non ci fossero delle tragiche creazioni di Fabrizi, ed entrava rassicurata. Il cinema era muto, ma nessuno lo sapeva perchè non conoscevano il sonoro. Questo fatto del muto era una pacchia per gli attori. L'innamorato diceva: « Ammazzati, e che hai mangiato la cipolla? », la candida fidanzatina rispondeva: « Se non fosse pe' 'sti quattro soldi, col cavolo che mi avvicinerei a meno di un chilometro da quella faccia da fesso che ti ritrovi! » e intanto la didascalia diceva: « Mia adorata, darei la vita per te! ». « Amore infinito, quale terribile duolo il distaccarmi da te! ». E il pubblico piangeva di commozione, masticando le mosciarelle che il solito ragazzetto in giacca bianca vendeva negli intervalli, insieme a mostaccioli e caramelle.

Da un punto di vista rigorosamente storico (ehm ehm, diamoci delle arie) l'epoca del film muto si può dividere nelle seguenti ere:.

a) ERA RICOTTIFERA, così detta dal fatto che i film si basavano prevalentemente su ricotte in faccia, e tutti si sbudellavano dal ridere. Oggi si va a sentire Nenni, e si ride assai di più, ma a quel tempo Nenni meditava sui fasci da fondare e sugli slogan da inventare, e quei poveretti si divertivano come potevano. Chi non ricorda Mack Sennett, Ridolini, Fatty? In generale dei bottiglioni d'inchiostro cadevano sulle loro teste, esilarando gli spettatori. Oggi l'inchiostro serve a Silone per scrivere i suoi romanzi. Era più utile a quei tempi.

b) ERA DEI « NOSTRI », così detta del grido « ecco i nostri » che in generale i ragazzini emetterano nel finale, pestando grandi manate per l'entusiasmo sul cappello del disgraziato signore seduto davanti a loro. Questi ragazzini, considerati universalmente come un flagello peggiore della peste e di Di Vittorio, usavano leggere ad alta voce le didascalie tutti in coro: « E così, dopo la vittoria sui banditi, il prode Tom Mix corona il suo sogno d'amore ». Gli innamorati, asserragliati nelle ultime file, erano il bersaglio preferito di questi diabolici maschietti, i quali gridavano: « A Romolè, hai inteso si che scrocchio? Ahò questo ce marcia! ».

Pina Menichelli

Tom Mix

Leda Gys

Ridolini

Italia Almirante

c) ERA DELLE TENDE DI DAMASCO così chiamata dalle tende che immancabilmente servivano da appoggio alle donne fatali agli occhi cerchiati di blu mentre il visconte in mursina faceva una tremenda scenata di gelosia. Giovani poveri si lanciavano da alte torri per salvare l'onore di nobili donne, padroni delle ferriere si spezzavano ma non si piegavano, Francesche Bertini si innamoravano perautamente di Alberti Capozzi, Lede Gys affermavano che « Vide Napule e poi mori », cosa che trattenevà molti turisti dal recarsi a Napoli, per il timore di andarsene subito dopo nel mondo dei più.

FISARMONICHE Come migliori marche a 60 bassi 2 registri L. 35000 tutto compreso
MARIO QUAGLIA - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 127-B
RICHIEDERE L'ISTITO GRATUITO

Caizaturificio SAURAFF VIA GOITO 3 (angolo Via Cavour) ROMA
Inizia l'annuale grande Fiera del Sandalo "SAURAFF"
SANDALO vitello uomo Vernetta, tutto cuoio, mod. cuciti . . . L. 2300
SANDALO uomo vitello marrone, tutto cuoio cucito . . . L. 2900 - 3500
SANDALO bimba marrone, bianco, fondo cuoio forato . . . L. 900
SANDALO donna camoscio modello « GILDA », rosso bianco verde grigio beige nero marrone (miracolo) . . . L. 1590
SANDALO donna vitello tutto cuoio cucito, colori assortiti . . . L. 1900 - 2500
SANDALO da ragazzo bianco marrone fondo cuoio numero 26 . . . L. 900
(AUMENTO di Lire 50 a numero fino al 32)
SANDALI per maschi e femmine vitello tutto cuoio, colori assortiti, numero 26 . . . L. 1500
(AUMENTO di Lire 100 a numero fino al 35)

MOBILI FOGLIANO
PREZZI DI FABBRICA — PAGAMENTO IN 20 RATE
MILANO; NAPOLI; TORINO; GENOVA; VARESE; CATANZARO; REGGIO CALABRIA; CAGLIARI; SASSARI; MEDA.

Cura onde vitali: Garrigione
Ionioterapia apparecchio esclusivo neurastenia, disfunzioni sessuali, tabes, ulcera gastroduodenale, sciatica, donna sterilità, epilessia, artrite. Prof. Dott. FRANK, Docente Neuropatologia dell'Università - Roma Via Nazionale, 183 (opuscolo gratis)

CALVI!
RICUPERERETE I VOSTRI CAPELLI SOLO CON **KINOL**
In tutte sperimentata con preferenza
Scrivo KINOL
Piazza Trevi N. 86 - ROMA

LA FORTUNA IN AMORE
È il titolo del libro che v'insegna il vero segreto del successo in Amore POTETE DIVENTARE
Conquistatori irresistibili
"LA FORTUNA IN AMORE" è libro indispensabile a tutti gli uomini. Affrettatevi a richiederlo con vaglia di L. 350 a EROS Rep. C. casella postale 30 — SENIGALLIA
Lo riceverete immediatamente

Denti veramente bianchi? Usate **OROTIM** WHITE POWDER KALLODENT
Polvere neutra scientificamente preparata per imbiancare i denti senza intaccarne lo smalto (Non è un dentifricio). Ha particolare azione sulle macchie di nicotina ecc. In vendita presso le migliori Profumerie, Farmacie e Depositi Dentali al prezzo di L. 250.
I. S. O. — Via dei Giordani, 20 — Telef. 883-424 — ROMA

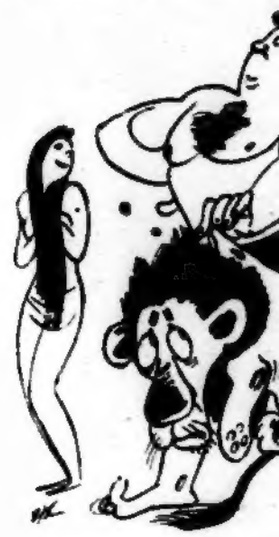
DEBOLEZZA VIRILE?
NEUROTONICO MAZZOLINI
Richiedere l'interessante pubblicazione
STAB. CHIMICO FARM. MAZZOLINI
Via Velchieri 3 ROMA

SCHIAVONE
A TUTTI OROLOGI SVIZZERI 10 RATE
SENZA CAMBIALI IN BANCA
VIALE REGINA MARGHERITA, 36 (CINEMA EXCELSIOR)
VIA SISTINA 50 C. - VIA CASETA 70 A

RISTORANTE PIZZERIA "SEVERINO"
Ritrovo del Buongustaio
Specialità GASTRONOMICHE
Tutte le sere Trio Musicale senza aumento sulle consumazioni
Rammentate: SEVERINO - MILANO
VIA CESARE CORRENTI, 26 (al Carrobbio) - Tel. 83.013

122

d) ERA DELLA CAR
così detta dai Colossei
dalle Piramidi dipinte
che abbondavano in
Grasse matrone salutav
namente, con gran gioi
ce, schiavi seminudi e at



battevano con feroci leo
delle leggiadre cristia
Nerone si dava a paz
polli di cartone e bocca
tinta.

e) ERA DELLE B
SCONCELLE COL BOT
nome deriva dalla in
« ingenue » che affli
spettatori con la loro
babbioneria, che le spu
dare ciecamente nel m
spiumando il bravo giova
le che il suddetto bra
arri ava in tempo per s
l'abisso, stendendo a
merar gliosi « upperc
tivo, provvisto in gene
baffetti Capostipite de
zale schiera fu Mary
fidanzata del mond
la « Giglio infranto »
dalla « bassetta » Jane

via soffrendo La razza
genue » si va estingu
hanno dimostrato il
donne italiane.

f) ERA DEI RIFIU
di Roma e delle altre pr
provviste di sotterran
et similia. In genere
la faccia da teschio vi
rato nei meandri del
comandava bande cri
ventava vecchie, bam
tori dell'Opéra Le sig
li sventivano nei vesc
ney o Emilio Ghione
Mori ». Oggi molti gu
ta e non svengono, il
che la razza umana
do più resistente agli
Naturalmente esist
tre « ere » più o men

...file, erano il bersaglio preferito di questi diabolici maschietti, i quali gridavano: « A Romolè, hai inteso si che scrocchio? Ahò questo ce marcia! ».

Pina Menichelli

c) ERA DELLE TENDE DI DAMASCO così chiamata dalle tende che immancabilmente servivano da appoggio alle donne fatali agli occhi cerchiati di blu mentre il visconte in mursina faceva una tremenda scenata di gelosia. Giovani poeti li lanciavano da alte torri per salvare l'onore di nobildonne, padroni delle ferrie... si spezzavano ...a non si piegavano, Francesche ...ertini si annoravano perdutamente di Alber... Capozzi, Lede ...ys affermavano che « Vide Napu... e poi mori », cosa che trattene...

Tom Mix

Leda Gys

Ridolini

Italia Almirante

...motti turisti dal recarsi a Na... per il timore di andarsene su... o dopo nel mondo dei più.

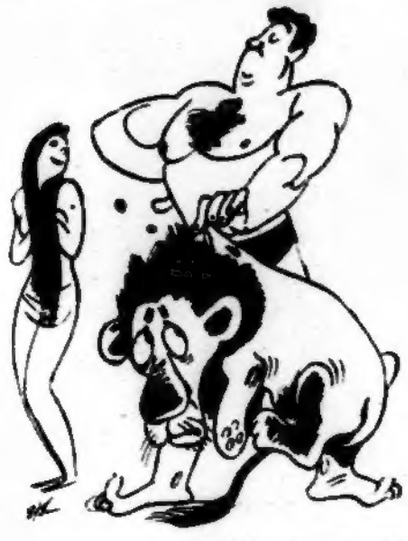
Polvere neutra scientificamente preparata per imbiancare i denti senza intaccarne lo smalto (Non è un dentifricio). Ha particolare azione sulle macchie di nicotina ecc. In vendita presso le migliori Profumerie, Farmacie e Depositi Dentali al prezzo di L. 250.

...20 — Telef. 883-424 — ROMA

SCHIAVONE
A TUTTI OROLOGI SVIZZERI 10 RATE
SENZA CAMBIALI IN BANCA
VIALE REG. MARGHERITA, 36 (CINEMA EXCELSIOR)
VIA SISTINA, 50 C. - VIA CASTA, 70 A

"SEVERINO"
...ecialità GASTRONOMICHE
...tte le sere Trio Musicale senza aumento sulle consumazioni
...RINO - MILANO
...8 (al Carrobbio) - Tel. 83.013

d) ERA DELLA CARTAPESTA, così detta dai Colossei di cartone, dalle Piramidi dipinte su fondali che abbondavano in tali film. Grasse matrone salutavano romanamente, con gran gioia di Staracce, schiavi seminudi e atletici com-



battevano con feroci leoni salvando delle leggiadre cristiane mentre Nerone si dava a pazze orge di polli di cartone e boccali di acqua tinta.

e) ERA DELLE BELLE FRESCONCELLE COL BOTTO, il cui nome deriva dalla innumerevoli « ingenue » che affligevano gli spettatori con la loro incredibile babbioneria, che le spingeva a fidare ciecamente nel malvagio respingendo il bravo giovane. S'intende che il suddetto bravo giovane arriva in tempo per salvarle dall'abisso, stendendo a terra con meravigliosi « uppercut » il cattivo, provvisto in genere di odiosi baffetti. Capostipite della pestilenziale schiera fu Mary Pickford, la « fidanzata del mondo », seguita da « Giglio infranto » Lilian Gish, dalla « bassetta » Janet Gaynor, e

via soffrendo. La razza delle « ingenue » si va estinguendo, e lo hanno dimostrato il 18 aprile le donne italiane.

f) ERA DEI RIFIUTI di Parigi, di Roma e delle altre principali città provviste di sotterranei, di fogne et similia. In genere un uomo con la faccia da teschio viveva mascherato nei meandri del sottosuolo, e comandava bande criminali o spaventava vecchie, bambini e spettatori dell'Opéra. Le signore sensibili svenivano nel vedere Lon Chaney o Emilio Ghione detto « Za-la-Mort ». Oggi molti guardano Romita e non svengono, il che significa che la razza umana va divertendo più resistente agli incubi.

Naturalmente esistono varie altre « ere » più o meno importanti, ma che ne direste di piantarla, passando al cinema sonoro? Mi sembra un'ottima idea. Adottando lo stesso criterio, divideremo il periodo del sonoro (1927-1948) in varie correnti, sperando di non prendere un raffreddore. Invece di contraddistinguerle con le solite lettere a) b) c) eccetera, le chiameremo, se permettete, x), y), in modo da adoperare finalmente questi poveri tasti della macchina da scrivere che nessuno spinge mai. Che sono queste ingiustizie? Viva le x e le y, abbasso il bieco governo nero, Nenni e Togliatti al governo!

x) CORRENTE GALLONMUSICALE, considerata universalmente come un male non minore della lebbra e degli scritti di Bontempelli. Prende nome da Carmine Gallone, che è il più recidivo, ma i nomi di Bechi, di Gigli, di Tagliarini sono ugualmente esecrati dal pubblico. In questi film il protagonista, senza essere considerato pazzo pericoloso, si mette a cantare mentre gli muore la vecchia madre, oppure mentre il figlioletto sta sul punto di annegare. Il bimbo aspetta (fa-

cendo glu glu) la fine della canzone di Bixio e Cherubini, dopodichè viene salvato dal padre, tutti applaudono, FINE e bestemmie degli spettatori. In film del genere, appena il protagonista apre bocca, un brivido di terrore passa tra la folla: « Mo' comincia la litania! ». Si ritiene che l'unico vantaggio di una vittoria del Fronte sarebbe stata la sparizione dei film di Allan Jones, Jeannette Mac Donald e Bing Crosby. Quasi quasi...

y) CORRENTE PRODIGIESCA basata sulle mossette dei bambini prodigio. Urliamo di raccapriccio soltanto a rammentare Shirley Temple. Non meno agghiacciante è il ricordo delle graziette di Deanna Durbin, il cui nome ci costringeva un tempo a lunghi giri per evitare i cartelloni. Immancabile il personaggio del vecchio nonno (parte riservata per decreto reale a C. Aubrey Smith) che accoglieva burberamente la piccola, e poi si lasciava incantare regalandole dolci e giocattoli. Sorvoliamo sui particolari per risparmiare l'incauto lettore

z) CORRENTE SIRENCAPONESCA, così detta perchè basata su macchine della polizia ululanti nella notte e raffiche di mitra contro i gangsters davanti alla West Bank Co. di Chicago, Illinois. Un produttore osò fare un film del genere senza Edward G. Robinson, ma fu linciato dalla folla inferocita. Oggi i film del genere non attaccano più perchè gli italiani sono abituati a ben altri gangsters, di fronte ai quali Al Capone diventa una zitella.

k) CORRENTE GIUNGLESCA: Tarzan vive nella foresta con la compagna e Piccolo insieme alla fedele scimmia. Arriva una spedizione europea, che ha scopi scientifici, ma uno dei componenti, sapendo che c'è oro nella giungla, prende prigioniero « Piccolo » per farsi guidare. Allora arriva Tarzan con scimmia elefanti e bestie varie, ammazza tutti i cattivi, e buonanotte al secchio. Su questa trama, senza la minima variazione sono stati girati millequattrocentodiciotto film. Gli spettatori sono colpiti in genere da choc nervoso e guaribili in trenta giorni, salvo complicazioni. La compagna ogni tanto cambia, ma disgraziatamente Johnny Weissmuller è sempre quello.

w) CORRENTE RIVISTESCA, in cui si vede un corpo di ballo di 3000 ballerine un'orchestra di 1000 suonatori, montagne luminose, isole tropicali, il tutto su un palcoscenico di sei metri per dieci. Qualche volta c'è anche Fred Astaire che balla sui tavolini, ma noi italiani non ci meravigliamo più: siamo abituati a ballare sui chiodi.

Le correnti non finiscono più, la pagina è finita, e la vostra pazienza anche. Debbo perciò concludere. Dovrei parlarvi dei film psicologici, dei film spiritici, dei gialli rosa, dei film di mare, ma in fin dei conti, diciamo la verità, chi ce lo fa fare? Siamo giunti alla storia contemporanea, e questa, bene o male, la conoscono tutti. Potrei far sfoggio della mia cultura citando i film di Eisenstein, di Dovgenko, di Renoir, potrei parlare di « introspettiva pregnanza », di « fumo denicotinizzato », ma non voglio imitare quei supercritici dei quotidiani che spingono ad ululare di rabbia il disgraziato lettore che vuol soltanto sapere se il film è decente o se si tratta di una « bufala ». Perciò chiudo la mia piccola storietta, e scrivo la parola « FINE » non senza avervi avvertito che qualsiasi riferimento era puramente casuale. Il Cielo vi preservi dai film di Gianni e Pinotto.

NATI

VISTO
nei films italiani...

Campanini nella parte di meccanico, o autista, o cameriere amico di un tenore.

×

Il tenore amico di Campanini che canta per telefono.

×

Guglielmo Barnabò nella parte di padre disperato.

×

Le parolacce della Magnani.

×

Enzo Fiermonte.

...nei films americani

La crisi d'isterismo della prima donna durante le prove di una rivista.

×

Il giornalista col cappello sulla nuca che mastica la solita pipa.

×

I piedi del suddetto poggiate su un tavolo.

×

William Powell con la sbornia.

×

La borsa di ghiaccio in testa a William Powell.

PIAC.

IL CINEMA A RILIEVO

Accadde domani.

123

IN questo nostro secolo mattoide,
che il genio e la virtù tiene in disdegno,
siete regine fulgide nel regno
del rotocalco e della celluloide!

Canta il fragore degli altoparlanti
per voi, spegnendo l'inno del poeta,
Ingrid fiorente e non più fresca Greta,
divine attrici e più divine amanti!

Il mondo sa di voi fasti e nefasti,
i profumi e i gioielli preferiti,
come chiamate i cani ed i mariti,
se avete il sangue ardente o i sensi casti.

Voi falsate — con arte e sentimento —
leggenda e realtà, romanzo e storia,
ma squillano le trombe della gloria
per voi, nel tempestoso Novecento!

L'umanità che corre alla rovina
vive per voi nel cerchio di un incanto;
l'umanità che gronda sangue e pianto
sorride e, innanzi a voi, torna bambina!

Ma il tempo passa e la beltà cancella,
il vento dell'oblìo sfronda gli amori...
Senza registi e senza ammiratori,
già semispenta, dove andrà la stella?

Va nei giardini pubblici, coi vecchi
e i bimbi, nella tèpida stagione;
o, come la contessa Castiglione,
si chiude in un castello senza specchi?

Dopo il tramonto della gioventù,
guarda, smarrita come una straniera,
le stelle eterne ridere alla sera,
lei, vecchia stella che non ride più.

PASQUALE RUOCCO

QUANDO IL MARITO E' REGISTA

— Stringimi più forte, amore. Pensa come si arrabbierebbe mio marito se vedesse che ci abbracciamo con tanta freddezza e mancanza di espressione!

REGISTA E POMICIONE

— Spegnete i riflettori n. 1, 2, 3 e 4, fermate i motori, andatevene tutti e chiudete la porta.

REGISTA ESIGENTE

— Più naturalezza, in questa scena del riposo. Vi sembra questa la maniera di lavorare?

12 H

IL R
nel

IO, dico la verità, q
mi accade di vedere
schermo un'attrice
nere della Greta Garbo
la Crawford, o della L
Bacall, che fa la donn
tale, non posso fare a
di ridere. Eppure, a
donna che si torce le
per l'angoscia, si attac
le tende con le mani
grinzite e abbraccia le
ne, sono accadute o s
accadendo delle disgraz
tendo dire, roba piu
grave: o le hanno porta
il figlio, o, amante ri
di un giovane, è stata s
ta e scacciata dal mar
anche ricattata da u
subdolo, gli ha sparat
dosso dopo aver estratt
pensatamente, con la
guantata, una minusco
voltella dalla borsetta.
chè, fateci caso, difficil
una donna del tipo di
di cui ci stiamo occup
spara contro un tipo s
in condizioni diverse.
che si siano data la
queste benedette don
sparare contro i tipi s
tutte nella medesima m
ra: completamente v
con tanto di cappello
sta o di veletta, si app
no alla porta dello stu
tipo subdolo, tuffano r
mente la mano gu
nella borsetta e sparan
frettandosi ad uscire d
sa, senza nemmeno acc
si che il tipo subdo
morto come si deve. N
cade mai che sparino
un tipo subdolo esse
pigiama, o in costume
gno. O con cappello e
ta, o niente. Forse la
dea è che per sparare
tro i tipi subdoli sia
saria la veletta altr
non vale; e che, qual
rivoltella non venga e
dalla borsetta con la
guantata, il colpo pos
dare a vuoto. Eppure
la vita, ho conosciuto
gnora (tipo abbastan
tale, fra l'altro) che
contro un tipo subdolo
ta da piccione (si trov
un ballo mascherato)
sci a centrarlo ugual
Mi andate un po' a m
una donna vestita da
ne che spara contro u
subdolo in un film!
crederebbe nessuno.
Ma non è tanto l
maniera di sparare co
tipi subdoli che mi fa
re quanto altre cose.
sempio, che non acc
mai loro piccoli inc
ma sempre cose impor
sime. I piccoli fastidi
vita sono da esse ig
completamente, motiv
cui non agiscono mai
atmosfera di farsa, ma
pre in un'aria di cupa
dia. Esse si comporta
dramma con la stessa
voltura di un fattori
tram che si muova nel
tura stipata di gente,
do i biglietti, senza far
re per terra una ca
una lira.
Tutti i loro movime
no misurati, tutto ciò c

ISTI

E' REGISTA

nore. Pensa come si vedesse che ci ab-zza e mancanza di

ICIONE

, 2, 3 e 4, fermate hiudete la porta.

NTE

a scena del riposo. di lavorare?

LE DONNE FATALI nel film e nella vita

Io, dico la verità, quando mi accade di vedere sullo schermo un'attrice sul genere della Greta Garbo, della Crawford, o della Lauren Bacall, che fa la donna fatale, non posso fare a meno di ridere. Eppure, a quella donna che si torce le mani per l'angoscia, si attacca alle tende con le mani raggrinzite e abbraccia le colonne, sono accadute o stanno accadendo delle disgrazie. Intendo dire, roba piuttosto grave: o le hanno portato via il figlio, o, amante riamata di un giovane, è stata scoperta e scacciata dal marito; o anche ricattata da un tipo subdolo, gli ha sparato addosso dopo aver estratto impensatamente, con la mano guantata, una minuscola rivoltella dalla borsetta. Perchè, fateci caso, difficilmente una donna del tipo di quella di cui ci stiamo occupando, spara contro un tipo subdolo in condizioni diverse. Pare che si siano data la voce, queste benedette donne, a sparare contro i tipi subdoli tutte nella medesima maniera: completamente vestite, con tanto di cappello in testa o di veletta, si appoggiano alla porta dello studio del tipo subdolo, tuffano rapidamente la mano guantata nella borsetta e sparano, affrettandosi ad uscire di corsa, senza nemmeno accertarsi che il tipo subdolo sia morto come si deve. Non accade mai che sparino contro un tipo subdolo essendo in pigiama, o in costume da bagno. O con cappello e veletta, o niente. Forse la loro idea è che per sparare contro i tipi subdoli sia necessaria la veletta altrimenti non vale; e che, qualora la rivoltella non venga estratta dalla borsetta con la mano guantata, il colpo possa andare a vuoto. Eppure io, nella vita, ho conosciuto una signora (tipo abbastanza fatale, fra l'altro) che sparò contro un tipo subdolo vestita da piccione (si trovava ad un ballo mascherato) e riuscì a centrarlo ugualmente. Mi andate un po' a mettere una donna vestita da piccione che spara contro un tipo subdolo in un film! Non ci crederebbe nessuno.

Ma non è tanto la loro maniera di sparare contro i tipi subdoli che mi fa ridere quanto altre cose. Per esempio, che non accadano mai loro piccoli incidenti, ma sempre cose importantissime. I piccoli fastidi della vita sono da esse ignorati completamente, motivo per cui non agiscono mai in una atmosfera di farsa, ma sempre in un'aria di cupa tragedia. Esse si comportano nel dramma con la stessa disinvoltura di un fattorino del tram che si muova nella vettura stipata di gente, facendo i biglietti, senza far cadere per terra una carta da una lira.

Tutti i loro movimenti sono misurati, tutto ciò che esse toccano s'incanta, non si rivolta mai contro di esse come accade alla maggior parte dei comuni mortali. Quando una di esse si attacca ad una tenda, non le succede mai che la tenda si stacchi, ricoprendola da capo a piedi e costringendola a dibattersi disperatamente sotto il drappo per liberarsene. Come non le accade mai, nell'abbattersi sopra una poltrona, coprendosi il volto con le mani per singhiozzare disperatamente, di spiccare un enorme balzo verso il soffitto per essersi messa a sedere sopra il gatto. La donna fatale del film ignora queste piccole miseria della vita reale. E se s'imbatte nell'uomo che farà palpitare il suo cuore, ha sempre la fortuna d'incontrarlo quando è perfettamente a posto e mai in comico disordine. Se è stata ripescata nel fiume, i suoi capelli sono bagnati, è vero, ma incorniciano graziosamente il suo volto esangue e i suoi abiti inzuppati fanno risaltare maggiormente le linee sinuose del suo corpo invece di conferirle il miserevole aspetto di uno strofinaccio per pulire i pavimenti. Se precipita in un burrone in presenza del suo eroe, cade fino in fondo e rimane immobile, in artistica e graziosa attitudine, su massi sottostanti, non le succede mai di rimanere impigliata ad un grosso ramo per le vesti e di sgambettare furiosamente, gridando: « Ma andate a chiamare qualcuno, porco Giuda, invece di starmi a guardare con quegli occhi da pesce! ». E quando, anelante d'amore, si slancia fra le braccia di un uomo, non le accade mai che, per il movimento improvviso, le si rompa l'elastico delle mutande, in maniera che l'etereo indumento scivoli in basso, fino ai suoi piedi, facendola magari inciampare e cadere a faccia avanti.

La semplice parola « amore » per lei non esiste, essa è sempre accompagnata dalla parola « morte ». Quando la donna fatale dei film s'imbarca in qualche avventura, non c'è pericolo che finisca bene: o muore lei, o muore lui, o muoiono tutti e due. Se è proprio fortunata, va a finire in Siberia e segue una lunga colonna di esiliati, trascinando una slitta sulla neve e cantando mestamente « Volga, Volga! ». Ma questo le accade piuttosto di rado, ad onor del vero e, il più delle volte, finisce tragicamente o sotto le ruote di un treno, o nel gigantesco crollo di una galleria in cui era entrata per raggiungere l'amante ingegnere minerario, oppure si becca una pallottola in petto e cade impeccabilmente fra le braccia dell'uomo che ama. Vi è della ingiustizia, in tutto ciò. Nella vita reale, persone che avrebbero meritato una fine, diremo così, artistica, sono state mandate a far terra per ceci da quella pazzarellona della Morte in maniera niente affatto confacente alla loro personalità: una perchè ha ingoiato un sorcio vivo, un'altra per aver battuto la testa contro lo spigolo di un lavandino, una terza per aver mangiato la coppa e così via. Con la donna fatale dei film, la Morte si comporta, invece, in maniera veramente gentile ed inadeguata ai suoi meriti reali. Le permette, cioè, di stirare le gambe, come dire? con eleganza, con disinvoltura. Se muore per veleno, si contorce sul pavimento, è vero, ma prima qualcuno ha avuto il gentile pensiero di stendervi sopra una pelle di tigre o di leopardo, se viene scaraventata o si getta da qualche altura, non c'è mai pericolo che cada sopra un mucchio di letame o dentro una canestra piena d'uova, ha sempre agio di scegliere posti bellissimi, come il Salto di Tiberio, a Capri, l'Orrido di Valchiusa, il Picco del Diavolo o la Roccia degli Amanti. Non le capita mai, maledizione, di precipitare da un posto che abbia un nome meno romantico, che so io, l'Abisso del Cappello Floscio o il Precipizio del Droghiere. E quando il suo misero corpo viene raccolto, il suo volto è sempre intatto, ciò che dà agio al suo amante, o al marito tuttora innamorato di lei, nonostante tutto, di mormorare scuotendo il capo tristemente: « Par che dorma! Sssst! Non la svegliamo! Ella ha finalmente trovato nella morte quella pace che le mancava in vita! ». Mai una volta che le si sfranga il naso, fortunata lei!

Io penso a tutto ciò, quando mi accade di vedere sullo schermo un'attrice che fa la donna fatale; ed è per questo che non posso fare a meno di ridere. In quanto, per tutta la durata dello spettacolo, non faccio altro che attendere con ansia che le accada qualcosa di comune. Come sarebbe bello se, quando si lascia cadere singhiozzando in ginocchio e affonda la faccia nelle lenzuola di un lettuccio, questo si chiudesse improvvisamente come un libretto, imprigionandole la testa in mezzo, com'è successo a me, qualche giorno fa, con una branda. O che, mentre semisdraiata su una poltrona a dondolo, ella altalena vezzosamente facendo ballare la babuccia di raso sulla punta del suo piedino, la poltrona si rovesciasse completamente, facendole fare un'inaspettata capriola all'indietro. Ma, ahimè, questo non accade mai e nulla interviene a strapparle di dosso quell'alone magico che, ce la fa apparire come una creatura talmente perfetta da diventare persino antipatica.

V. Metz

MARITI PICCOLISSIMI

— Signora, vi siete seduta su mio marito!!! Non ci vedete???

— Poco. Ma non fa niente: alla fine del Primo Tempo passerò più avanti.

125

NUOVI VOLTI PER LO SCHERMO

Fe

(Dal nostro inviat

Si è svolto oggi il
per l'assegnazione del C
ma. Il concorso impone
film già noto ed era ape
ra a piede libero cui —
originale — era stata
apportare al film quelle
loro punto di vista cin

Passiamo ora alla c
nifestazione che si è svo
rante dei veneziani. Al
proceduto al sorteggio d
fico ed un irresponsabile
tra i molti che popolan
« Il Postino suona sempr
discusso lavoro di Tay
nimo romanzo di James
noto, presenta la dramm
vane vagabondo americ
qualità di barman pres
niano, vien colto da tr
moglie del principale e
nere il marito. Essi ten
gno mentre fa la doccia.
delle palline di acciaio
volare e battere la test
— il sistema è così cre
fa soltanto un bozzo e d
ammazzare a colpi di
mentre è ubriaco. L'aut
pitare in un burrone pe
dente e i due giovani co
vengono rilasciati per
(Questa sarebbe la pri
suona senza che gli apr
bambino e tutto sembr
quando capita l'inciden
toglie di mezzo la gio
giovane colombo e la m
considerando la sua spe
mobilistici — lo condan
paga la sua prima colp
ha commesso ed il posi
che questa volta gli ab
il destino o qualcosa
un'altra di James Cain
Il premio della riforn
aequo » a tre registi. E
stamento realistico, a
creatore di films-rivist
Luchino Visconti per l'
Pubblichiamo, nel lor

PRIMA *Ou*

Interpreti principal
Jean Gabin nella pa
Michel Simon nella
Mistinguette in quella

I T

Panoramica di un
vincia francese sotto
imposta che sbatte al s
Abbaiar di cani in lonta
vane che arriva guaz
assunto come *barman*
un bimbo in lontana
conforto. Inquadratura
la principala e la guar
LEI — *Bien, mon peti*
signore?
LUI — *C'è mica bisog*
(agisce in consegue
no in lontananza
cadere).
LEI — *Fichtre... tu ci s*
Carrellata di scene
strare come anche lei
— ci sappia fare. Pio
Guascogna e depressio
peo. Ad intermittenze,
tre note sempre ugual
chi sa chi. Inquadratur

Il gran Premio della Riforma

Festival del Film Unico

(Dal nostro inviato Massimo Simili).

VENEZIA....

Si è svolto oggi il **Festival del Film Unico** *per l'assegnazione del* **Gran Premio della Riforma.** *Il concorso imponeva il rifacimento di un film già noto ed era aperto a tutti i registi ancora a piede libero cui — nel rispetto della trama originale — era stata lasciata piena facoltà di apportare al film quelle modifiche compatibili col loro punto di vista cinematografico.*

Passiamo ora alla cronaca della grande manifestazione che si è svolta tra l'indifferenza delirante dei veneziani. Alle otto del mattino si è proceduto al sorteggio del soggetto cinematografico ed un irresponsabile qualsiasi — scelto a caso tra i molti che popolano l'Italia — ha estratto « **Il Postino suona sempre due volte** » *il già tanto discusso lavoro di Tay Garnett, tratto dall'omonimo romanzo di James Cain. Tale lavoro, com'è noto, presenta la drammatica vicenda di un giovane vagabondo americano il quale, assunto in qualità di* **barman** *presso un ristorante californiano, vien colto da travolgente passione per la moglie del principale e da questa spinto ad uccidere il marito. Essi tentano di ucciderlo nel bagno mentre fa la doccia, mettendogli sotto i piedi delle palline di acciaio in maniera da farlo scivolare e battere la testa, ma — come si capisce — il sistema è così cretino che il principale si fa soltanto un bozzo e deve — per morire — farsi ammazzare a colpi di bottiglia in automobile, mentre è ubriaco. L'automobile è poi fatta precipitare in un burrone perchè si creda ad un incidente e i due giovani colombi, benchè sospettati, vengono rilasciati per insufficienza di prove. (Questa sarebbe la prima volta che il postino suona senza che gli aprano). Sta per nascere un bambino e tutto sembra procedere per il meglio quando capita l'incidente stradale sul serio che toglie di mezzo la giovane colomba. Guidava il giovane colombo e la magistratura americana — considerando la sua specialità in incidenti automobilistici — lo condanna per omicidio. Così egli paga la sua prima colpa per un delitto che non ha commesso ed il postino se ne va soddisfatto che questa volta gli abbiano aperto. Il postino è il destino o qualcosa di simile: un'idea come un'altra di James Cain.*

Il premio della riforma è stato assegnato « **ex aequo** » *a tre registi. E cioè: a Duvivier per accostamento realistico, a Busby Burkley (il famoso creatore di films-rivista) per l'originalità ed a Luchino Visconti per l'incoscienza.*

Pubblichiamo, nel loro testo, le regie premiate.

PRIMA REGIA
Duvivier

Interpreti principali:
Jean Gabin **nella parte del giovane barman;**
Michel Simon **nella parte del principale;**
Mistinguette **in quella della principala.**

I TEMPO

Panoramica di un piccolo paese della provincia francese sotto la pioggia. Particolare di insegna che sbatte al secondo piano di una casa. Abbaiar di cani in lontananza. Vento. Fango. Giovane che arriva guazzando nel fango e viene assunto come *barman* in una bettola. Pianto di un bimbo in lontananza, improvviso e senza conforto. Inquadratura del giovane che incontra la principala e la guarda fissamente.

LEI — ***Bien, mon petit... non si dice nulla alle signore?***

LUI — ***C'è mica bisogno di parlare, ma poule...*** **(agisce in conseguenza mentre i cani abbaiano in lontananza e la pioggia continua a cadere).**

LEI — ***Fichtre... tu ci sai fare, mon coco...***

Carrellata di scene le quali servono a dimostrare come anche lei — per secolare esperienza — ci sappia fare. Pioggia. Nebbia sul golfo di Guascogna e depressione nel medio bacino europeo. Ad intermittenze, il ripetersi di un motivo: tre note sempre uguali, esasperate, fischiate da chi sa chi. Inquadratura di un tuono. Dissolvenza e inquadratura del principale. Campo lungo di vacche e primo piano della principala che dice: « ***Voilà, mon salaud, ti ho portato le palline di acciaio*** ». **Primo piano del giovane che risponde:** « ***Grazi*** », ***vecchia, del pensiero gentile..*** ».

LEI — **(spiega a cosa servano le palline).**

LUI — ***Ma tu sei matta! Putaine... maledetta...*** **(la schiaffeggia).**

LEI — ***Bien... vuol dire che le palline di sotto gliele metterò io*** **(va e fa fiasco. Ritorna, si abbraccia al giovane, ma tanta è stata la paura che fa fiasco pure lui).**

II TEMPO

Panoramica della campagna francese sotto la pioggia. Carrellata di fango. Dal fango emergono la principala ed il giovane reduci dall'aver definitivamente sistemato il principale. Campo lungo della strada sulla quale procedono a piedi tenendosi per mano come quelli del « ***Prossimamente su questo schermo*** ». **Essi incontrano un ciclista che sufola** « ***Sombre dimanche*** » **ed il giovane lo schiaffeggia. Pianto di bimbo.**

LEI — ***A proposito, caro; aspetto un bambino.***

LUI (distratto) — ***Cosa deve portarsi? Le sigarette americane?***

LEI — ***No. Deve nascere. E' il tuo.***

Particolare del giovane che bestemmia come un porco e la schiaffeggia. Lei gli sputa. Lui la atterra con uno sgambetto. Riconciliazione, gita in macchina e particolare della pioggia che batte sul parabrezza. Cozzo con l'autocarro. Primo piano della macchina fracassata e inquadratura di una pozzanghera al cui centro è andata a finire una targhetta « ***Renault 4 Cilindri*** ». **Campo lungo di Corte d'Assisi e pioggia che batte sui vetri. Particolare di un magistrato distratto che le apre e la fa entrare. Presidente che legge la sentenza di morte. Inquadratura del giovane che dice** « ***Je m'en fout... me ne frego. Oggi a me domani a te*** ». **Particolare del presidente che tocca ferro. Pioggia: Vento. Panoramica di un cimitero.**

SECONDA REGIA
Busby Burkley

Interpreti principali:
Fred Astaire **nella parte del principale;**
Ginger Rogers **in quella della principala;**
Frank Sinatra **in quella del « barman ».**

I TEMPO

Apertura su sottofondo musicale di « ***Polvere di stelle*** ». **Campo lungo di polvere di strada e di giovane che avanza a passo di** « ***tip tap*** ». **Principala che appare in mutandine in cima alle scale e canta** « ***Amado mio*** ». **Giovane che lanciatosi sulle scale la afferra la solleva e la conduce dentro una gondola di fiori apparsa improvvisamente per aria. Dissolvenza e primo piano del principale che ritorna da Los Angeles con corna da corsa**

LEI — ***Amado mio — lo ucciderai — ma se non vuoi — lo ucciderò...***

LUI — ***Ma perchè Zazà, hai 'sta mania?...***

LEI — ***Zazà zazà zazà zazà...*** **(fa, cantando, il gesto di sbudellare qualcuno).**

Quadro dell'omicidio con le palline. Campo

DECISIONE IMPORTANTE

— Sai, ho deciso di darmi al cinema.
— Sì?!... In quale?

127

THE CINE-TRAVASISSIMO

— Porta via i bambini: Anna Magnani deve girare una scena di gelosia.

GIROTTI E GIACHETTI: *Ma perchè ci gratti?*
SALVO D'ANGELO: *— Per precauzione: passa Orson Welles.*

— A questo punto... « Francesca bacia Paolo sulla bocca... ». Siccome Paolo è Carlo Ninchi, o si taglia la scena o si taglia il naso.

— Qui, signora Calamai, ci vuole un primo piano molto espressivo.
— Devo ritoccarmi gli occhi?
— No: si levi la camicia.

128

ci gratti?
ne: passa Orson Welles.

primo piano molto

THE CINE-TRAVASISSIMO

— Da quando ha saputo che somiglia a Fabrizi, si dà un sacco di arie!

— Presto, correte sulla Quinta Strada. Qualcuno mi sta pestando un piede.

— Siete sicuro, monsieur Blasetti, che Fabiola usasse la chiusura lampo?
— Adesso mi mettete una pulce nell'orecchio.

— Immaginiamo, cara, che mi offrissero venti milioni per fare la parte di amante in un filmone passionale con Rita Hayworth... Tu me lo permetteresti o saresti gelosa?

129

lungo di *girls* con palline colorate. Particolare di principale in bagno il quale, mettendo il piede sulle palline, canta su un motivo di Franz Lehar « *Scivola, scivola il piè... scivola con piacer...* ».

II TEMPO

Incidente automobilistico in cui perde la vita il principale e inquadratura dell'auto che precipita, tocca il fondo della scarpata, esplode in cento razzi multicolori e dalle sue macerie esce una *girl* in *cache-sex* nero che sull'aria di « *Begin the beguine* » canta « *Come una pizz.... l'avete ridott* » — Quadro bianco e nero di cinquecento *girls* le quali stanno a significare la vita e la morte. Danza classica. Indi panza classica di donna che attende un bambino e ballo di cinquecento *girls* incinte. Cozzo con l'autocarro su motivo di Warren. Processo e magistrati che dicono che la legge è uguale per tutti e salutano poi togliendosi il cilindro. Primo piano del giovane condannato a morte che prima di andare a sedere sulla sedia elettrica dà la mancia al boia e poi canta sull'aria dello « Scettico blu ». « *Cosa m'importa se il mondo mi ha condannat... — taratata ta ta ta ta.... — La principala da viva io l'ho ben godut...* ». Inchino e dissolvenza sul boia che urla: *Okay!*

TERZA REGIA
Luchino Visconti

Interpreti principali:

Wallace Beery nella parte del principale;
Primo Carnera nella parte della moglie del principale;
Eric von Stroheim in quella del *barman*.

I TEMPO

Inquadratura di giovane che cammina a passo stanco e sfiduciato sulla strada di Los Angeles. Dietro a lui, ma non si vede, cammina l'umanità anch'essa stanca e sfiduciata. Primo piano della principala tutt'altro che stanca e sfiduciata, la quale si fa trovare nel letto del giovane *barman*.

LUI — *Nel West, dove gli uomini sono uomini, trovano nel letto soltanto delle cimici.*
LEI — *Cucciolo, io ti amo. E anche tu mi ami. Si legge in fondo ai tuoi occhi stanchi e sfiduciati. Vieni.*

Lui obbedisce, ma poi se ne va perchè colto dai rimorsi. Panoramica dei rimorsi e spettacolo del generale Messe — rettifico — e spettacolo generale di masse che scioperano chiedendo pane e coscienza bianca. Dissolvenza. Principala e giovane *barman* che ci insistono.

LEI — *Dobbiamo ucciderlo. E' troppo ingombrante come l'anima, come il capitalismo e come l'opinione pubblica. Sta attento, scemacchiotto mio, lui è adesso nel bagno e canterà non appena si mette in piedi per fare la doccia; allora io vado ad asciugarlo, entro, gli metto queste palline sotto, tu stacchi la luce, lui mette i piedi sulle palle, scivola, batte la testa e muore.*

Panoramica di palle di acciaio. Inquadratura del giovane che dopo il discorso delle palline appare perfettamente rincretinito ed ha bisogno di uno schizzo perchè capisca. Particolare dello schizzo. Campo lungo di tutti gli schizzi del mondo. Carrellata della principala che si allontana con le palle di acciaio muovendo il sedere; particolare del sedere, dissolvenza e sedere più grande. Trattasi del sedere del principale. Sedere grandissimo che gli evita la morte. Campo lungo di sederi.

II TEMPO

Inquadratura della principala e del giovane che ci insistono.

LEI — *Egli è ubriaco. Ubriaco come la vita, come la borghesia. Ci fingeremo anche noi ubriachi. Lo ammazzi e lo buttiamo nel burrone. Abbasso il capitalismo!*

Particolare della macchina che precipita. Voce dall'al di là che grida: *Avete visto? Era una Studebaker. Questo succede a chi compra le vetture dei « trust ».*

Inquadratura della principala e del giovane che finalmente soli cominciano a odiarsi. Campo lungo di popoli che si odiano. Carrellata di sofferenze. Primo piano della principala che confessa di aspettare un bambino. Giovane che si commuove e campo lungo di masse di bimbi i quali scioperano contro i genitori che li han fatti nascere. Campo lungo di tutti i dolori del mondo. Principala e *barman* in gita e cozzo con autocarro. Principala che crepa e giovane che grida sconvolto: « *Ma che cozzo ho combinato!* ». Processo e giovane che accoglie la propria condanna con grida di giubilo poichè NELLA MORTE E' LA SOLA VERITA' E L'ASSOLUTO.

MASSIMO SIMILI

INTERVISTA

— Come passate le vostre giornate, piccole selvagge?
— Lavoriamo per la « Paramount ».

MAMMA
voglio l'asterisco!

SONO gli asterischi che hanno rovinato i frequentatori delle sale cinematografiche. Sissignori!

Gli asterischi che precedono il titolo di ogni film, nell'elenco degli spettacoli cinematografici.

Un « nota bene » avverte, in calce alla pagina del giornale per bene, che i film senza asterisco sono visibili a tutti, indistintamente.

I film con un solo asterisco sono visibili soltanto agli adulti; con un * e la *(r)*, visibili agli adulti con riserva; con un * e una *(i)* sono sconsigliabili alle donne incinte, con ** *(s)* adatti alle persone di stomaco debole e così via.

Il film con ***, poi, è vietato a tutti.

Molti anni addietro, amici più grandi di me si davano un sacco di arie:

— *Ho visto un film* — diceva uno — *con un asterisco!*

— *Peu!* — esclamava un altro, allora. — *Ieri alla Quirinetta ho visto un film con due asterischi. Una cannonata, ti dico!*

Io li guardavo con invidia malcelata e sognavo ******

Costretto, data la mia giovane età, a vedere film senza asterischi, passavo ore ed ore nelle sale cinematografiche dormendo ai film di Beniamino Gigli e smascellandomi dalle risate ad ogni trovata comica di Stan Laurel e Oliver Hardy.

Un bel giorno, indossai i pantaloni lunghi: ero diventato grande.

La prima cosa che feci, non fu quella che pensate: andai invece a vedere un bel film con un *.

Non vi dico che delusione provai!

Era un film di *gangster* con furti, rapine e tanti delitti.

Se da piccolo avessi visto un film con *, anzichè le comiche di Stan Laurel e Oliver Hardy, non avrei rubato i soldi dalle tasche di mio padre oppure i pennini dalla cartella del mio compagno di banco.

Solo allora, purtroppo, seppi quale brutta fine spetta ai ladri.

Passò qualche anno.

Un bel giorno volli andare a vedere un film con **.

Questa volta la delusione fu maggiore.

Era un film passionale e solo allora seppi quanto sia brutto, per un ragazzo di buona famiglia, entrare nella camera da letto della donna di servizio, dopo la mezzanotte.

Ma non potevo ritornare indietro; anche se, da ragazzo, mi ero comportato proprio come un film con ***.

* * *

Io lo so come va questa faccenda.

Un produttore qualsiasi si presenta all'ufficio in questione e dice al direttore:

— *Avrei intenzione di fare un film così e così... Quanti ** mi ci mettete?*

— *Un* * — dice poi.

— *Un *?.* — Il produttore qualsiasi incomincia ad arrabbiarsi.

— *Come sarebbe a dire... Un solo *? Mi volete rovinare. Il preventivo per il mio film è di cento milioni, se mi ci mettete un solo *, non ci verrà nessuno a vederlo, e sarò rovinato!*

Il direttore ci pensa su, poi dice:

— *Beh, facciamo un * e un paio d'erre fra fra parentesi...*

Il produttore tira l'acqua al suo mulino:

— *Facciamo ** e non se ne parli più* — replica.

— *E va bene, vada per **; però, quant'è vero Iddio ci rimetto.*

Dopodichè se qualcuno ha intenzione di fare dei films senza ***, padronissimo di sprecar soldi!

* * *

I bambini fanno i capricci:

— Mamma, voglio andare al film con l'asterisco!

Le mamme, però, tengono duro.

E allora avviene che i bambini vanno a vedere i film senza * e poi gli asterischi se li guardano a casa, cercandosi avidamente fra un paragrafo e l'altro dei libri di testo e vedendoci, magari, chi sa che cosa.

FERRI

Se
QUESTE do
non abb
prietarie: Vir
Dorothy Lam

Ed ora, amic
Fra coloro che no
ste bestie », secon
Basta scrive
indirizzare

MMA

l'asterisco!

rischi che hanno rovinato i
delle sale cinematografiche.

e precedono il titolo di ogni
gli spettacoli cinematografici.
» avverte, in calce alla pa-
per bene, che i film senza
ili a tutti, indistintamente.
lo asterisco sono visibili sol-
on un * e la *(r)*, visibili agli
con un * e una *(i)* sono
donne incinte, con ** *(s)*
di stomaco debole e così via.
poi, è vietato a tutti.
ietro, amici più grandi di
cco di arie:
film — diceva uno — *con*

amava un altro, allora. —
ho visto un film con due
nonata, ti dico!
con invidia malcelata e so-

a mia giovane età, a vedere
i, passavo ore ed ore nelle
e dormendo ai film di Be-
mascellandomi dalle risate
ica di Stan Laurel e Oliver

ndossai i pantaloni lunghi:
e.
he feci, non fu quella che
ce a vedere un bel film con

delusione provai!
angster con furti, rapine e

ssi visto un film con *, an-
Stan Laurel e Oliver Hardy,
soldi dalle tasche di mio
nini dalla cartella del mio

roppo, seppi quale brutta

nno.
lli andare a vedere un film

delusione fu maggiore.
ionale e solo allora sep-
er un ragazzo di buona fa-
camera da letto della don-
la mezzanotte.
tornare indietro; anche se,
comportato proprio come

* * *

questa faccenda.
alsiasi si presenta all'uffi-
ce al direttore:
e di fare un film così e
ci mettete?
oi.
roduttore qualsiasi inco-
.
*dire... Un solo *? Mi ve-*
entivo per il mio film è di
*ci mettete un solo *, non*
derlo, e sarò rovinato!
nea su, poi dice:
*un * e un paio d'erre fra*

l'acqua al suo mulino:
e non se ne parli più —

*da per **; però, quant'è*

uno ha intenzione di fare
padronissimo di sprecar

* *

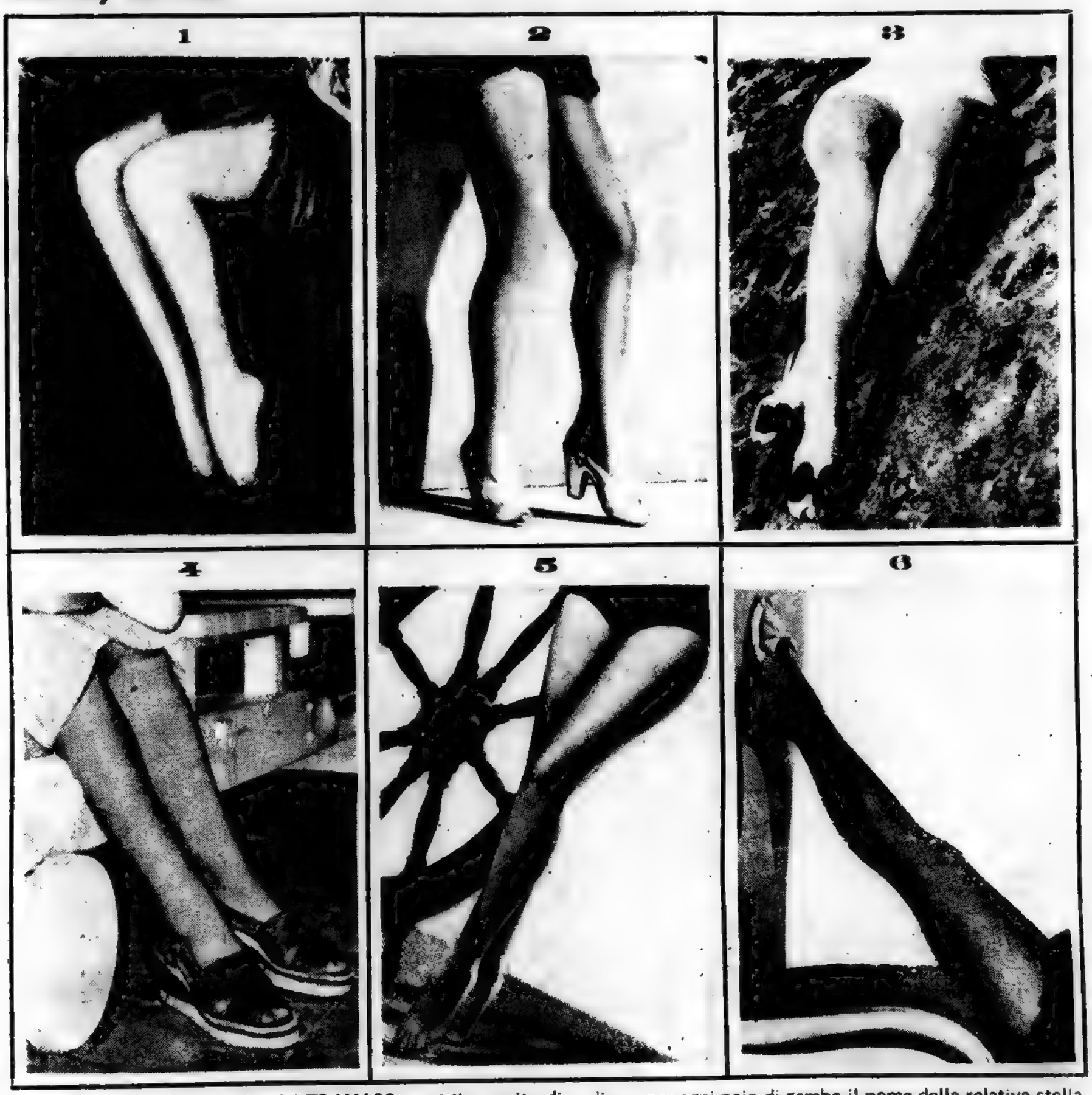
i capricci:
o andare al film con l'a-

tengono duro.
e i bambini vanno a ve-
poi gli asterischi se li
ndosi avidamente fra un
libri di testo e vedendoci,
a.

FERRI

sei ragazze e... gambe

QUESTE dodici bellissime gambe appartengono a sei dive dello schermo e, poichè non abbiamo misteri per i nostri lettori, diciamo subito i nomi delle fortunate proprietarie: **Virginia Mayo, Rita Hayworth, Alida Valli, Jean Kent, Isa Barzizza, e Dorothy Lamour.**

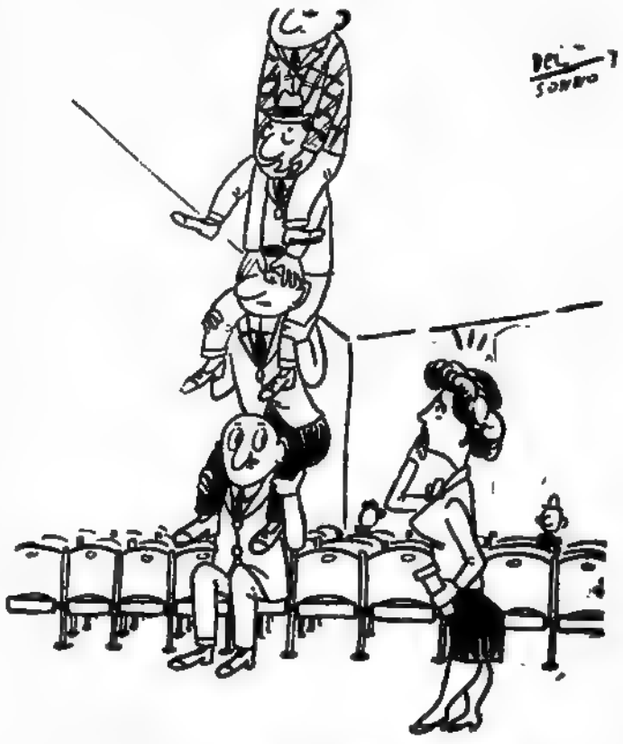


Ed ora, amici e amiche del **TRAVASO** a voi il compito di indicare per ogni paio di gambe il nome della relativa stella. Fra coloro che non commetteranno errori verranno sorteggiate sei copie del bel volume di Mastrojanni e Guasta «Queste bestie», seconda edizione.

Basta scriverci una cartolina con i dodici nomi corrispondenti a ciascun numero dall'1 al 6.

Indirizzare le risposte a **TRAVASISSIMO-Gambe**, via Milano, 70 - Roma.

— Film pornografico?
— No: film di propaganda russa.



— Signorina, chiami il Direttore: ci dev'essere un errore nella numerazione dei biglietti.

— Che tempo è?
— Variabile, tendente al bello, con leggeri rannuvolamenti sulla Sardegna, mare prevalentemente calmo...

FILMS

o definizioni ?

Un naso sensazionale — Carlo Ninchi.

Ammasso le donne — Macario nelle sue riviste.

Panzone immortale — Aldo Fabrizi.

Non sei mai stata così bulla — Anna Magnani.

A rischio della Rita — Il prossimo viaggio in Italia della « Hayworth »

Ciccia riservata — Maria Montez.

C'è un fantasma nel pastello — Wald Disney e i suoi cartoni animati.

Il pazzo dei miracoli — Vittorio De Sica.

Ah, bramo l'Incom! — Sandro Pallavicini.

Relitto nella tempesta — Clara Calamai.

Pericoloso umore — Lilia Silvi.

La nonna del giorno — Joan Crawford.

Brutto proibito — Michel Simon.

Pronto, chi sparla? — Paolo Stoppa.

Scampalo!! — Orson Welles.

ET VOILA',

il volto è fatto!

Veronica Lake — Un'attrice che riporta recentemente i più grandi successi: Veronica Lake-Success.

Lana Turner — Due doppi sensi in tre sole parole: « una *buona* Lana ».

Gino Cervi — L'attore più popolare specie tra i mariti con la pelliccia di visone.

Tyrone Power — Reso popolare da un romanzo famoso (Il romanzo di un giovane Power), ha giocato un Tyrone alle nostre maschiette, ripartendosene subito. Ma in fondo... Power Tyrone, non aveva tutti i torti!

Maria Montez — Se invece di essere spagnoleggiante il nome fosse francese, ella avrebbe un numero di seguaci incredibilmente superiore all'odierno.

Anna Magnani — E' la stella (po)polare del cinema italiano, con un cognome che è un programma. Un programma già svolto in buona parte.

Carmine Gallone — Sempre in gamba: Gallone vecchio continua a far buon brodo.

Alan Lad — L'attore preferito dai neo-fascisti, che si possono permettere di girare per la città canticchiando: Per Duke Ellington e per l'Imperia, *Eja, Eja* Alan Lad, Alan Lad, Alan Lad!

Irene Dunn — Un nome che sembra semplicissimo e che invece si legge « airendann ». Proverbio di moda: Dunn voleva dir chi disse donn.

* * *

— Mi stanno girando...
— Un filme?
— Ma che filme, d'Egitto! Dico che mi stanno « girando le scatole » con tutte 'ste fesserie!

GIBI

SAPONE SPECIALE Sulfamide PALMEA BREV. 5920
Neutro-disinfettante cicatrizzante per la CURA della PELLE
IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE
UFFICIO VENDITE NAZIONALE
ROMA — S. ANDREA DELLA VALLE N. 6 — ROMA

Barducci OROLOGI SVIZZERI A TUTTI IN 10 RATE VIA ARENULA 2[illegible] ROMA

FIGURA IDEALE PER TUTTI
Con apparecchio garantito di meccano-terapia « AUTOGYM » (recente scoperta americana). Siete troppo grachi, troppo piccoli, troppo grassi? Normalizzate la Vs. figura! Unico mezzo del genere, efficace, sano e sicuro. Effetti subito visibili. Chiedete informazioni illustr. gratis: — Concessionaria Ditta OLYMPIA — SALO' - GARDA-T.

PIEDOL
L'efficace pediluvio contro: irritazioni, sudori, stanchezza dei piedi, dolori, gonfiori, calli, duroni, odori sgradevoli. Nelle farmacie, drogherie, profumerie e da Lab. Prodotti MANOT - Via Nevaro 7 - MIL[illegible]

FURGONCINI
Carrelli — Carrozzelle mutilato
TUTTI I TIPI E GRANDEZZE
TABA - FIAT
ROMA — Banchi Nuovi N. 21-a

RABARBARO ZUCCA APERITIVO

AVVISI SANITARI

Dott. PEDONE
IMPOTENZA — VENEREE — PELLE
Sterilità femminile
VIA PIAVE, 14 — Ore 9-12 — 15-19

dr. MANGINI — VIA AREZZO, 30
ASMA E ARTRITI
16-18 e 18.17 — Telefono [illegible]

Dr DE DONATO
SESSUALI PELLE GINECOLOGIA
IMPERFEZIONI ESTETICHE
Via F. CES[illegible] 21 (P[illegible] CAVOUR

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE - EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 36 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus)
Telefono 53-[illegible]

Dott. LI VIRGHI
SPECIALISTA UROLOGIA
(malattie genito-urinarie e veneree)
Via Tacito, 7 (Piazza Cola di Rienzo)
Ore 8.14 - 17.30 — Telefono 381.040

Dr. ELIO del GIUDICE
Dermosifilopata
SPECIALIZZATO Veneree-Pelle
nell'Università di Roma
Via Nazionale 220 — 8-12; fest. 9-11
Telefono 476-[illegible]

Dr. SINISCALCO
SPECIALISTA VENEREE e PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.). 9-12 16-19
Telefono 482-[illegible]

Dr. Alfredo STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI — VENE VARICOSE
Ragadi — Piaghe — Ulcerose
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO [illegible]
(Piazza del Popolo)
Telefono 61-[illegible] — Ore 8-20

Dr. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
cure indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - Vene varicose
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo, 188
Telefono 34.[illegible] — Ore 8-20; fest. 8-12
ed in Via del Tritone 87 per appuntamento — Telef. 480.0[illegible]

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali: impotenza, febbr., debolezza nevrastenia sessuale, eccitabilità precoce, dell'ejacul. giovanili.
CARLETTI Dott. CARLO
Consultazioni 9-12 — 16-18
Piazza Esquilino n. 12 ROMA
Non si curano malattie veneree

HATÙ HATÙ HATÙ

E
E
famide
PALMEA
BREV. 5920
nte per la CURA delle PELLE
MIGLIORI FARMACIE
OITE NAZIONALE
LLA VALLE N. 6 — ROMA

FIGURA PER IDEALE TUTTI
Con apparecchio garantito di meccano-terapia « AUTOGYM » (recente scoperta americana). Siete troppo gracili, troppo piccoli, troppo grassi? Normalizzate la Vs. figura! Unico mezzo del genere, efficace, sano e sicuro. Effetti subito visibili. Chiedete informazioni illustr. gratis: — Concessionaria Ditta
OLYMPIA — SALO' - GARDA-T.

FURGONCINI
Carrelli — Carrozzele mutilato
TUTTI I TIPI E GRANDEZZE
TABA - FIAT
ROMA — Banchi Nuovi N. 21-c

RBARO
CCA
RITIVO

SANITARI
Dr. SINISCALCO
SPECIALISTA VENEREE e PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.). 9-13 16-19
Telefono 483-645

Dr. Alfredo STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI — VENE VARICOSE
Ragadi — Piaghe — Ulcerazioni
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO 304
(Piazza del Popolo)
Telefono 61-929 — Ore 8-20

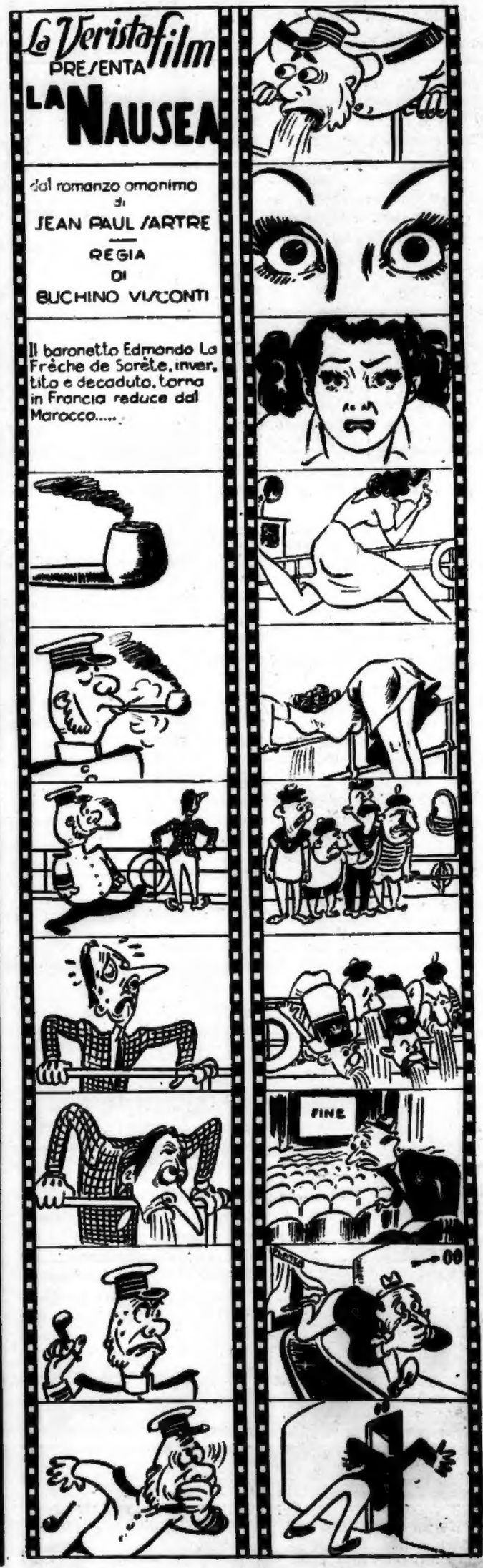
Dr. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - Vene varicose
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo, 152
Telefono 34.501 — Ore 8-20; fest. 8-13
ed in Via del Triton 87 per appuntamento — Telef. 490.082

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali: impotenza, tabe, debolezza, nevrastenia sessuale, vecchiaia precoce, deficienze giovanili.
CARLETTI Dott. CARLO
Consultazioni 8-12 — 16-18
Piazza Esquilino n. 12 ROMA
Non si curano malattie veneree

TU' HATU'

3 FILMS 3

40 LIRE 40



SETTIMANA INCOM

DOPO lo spettacolo cinematografico sonoro e cantato della vostra giornata, sedete nella vostra poltrona, stendete sulle ginocchia questo foglio, spegnete la luce, incomincia la

SETTIMANA INCOM

Tra tarà tata zum zum *(musica). A questo punto dovete riaccendere di nuovo la luce altrimenti al buio il foglio non si vede.*

Ecco che cosa è accaduto questa settimana sulla superficie del globo terraqueo — fatti e commenti diretti da ME e come pare a ME e non a SANDRO PALLAVICINI, quello del cammeo.

Mi spiace che le immagini siano immobili sulla carta per esigenze tipografiche, ma agitando velocemente il giornale, le farete muovere ottenendo press'a poco lo stesso effetto dello schermo.

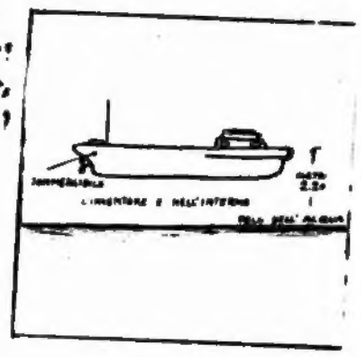
Le piacerebbe essere un uomo come noi?

Il celebre scimmione non ha risposto. Medita sulla domanda, come si vede dalla sua espressione. Crediamo che egli finirà per concludere di no, ma non abbiamo tempo di aspettare la sua risposta. Dobbiamo correre a cinematografare...

L'epicentro del terremoto di Tokio

A questo punto agitare violentemente il giornale e prendere un cucchiaio di bicarbonato.

Lago di Como



Su quel ramo del lago suddetto, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi... Un momento, forse stiamo andando fuori strada; dicevamo, su quel lago il sommergibile Vassena durante un esperimento di immersione. Dopo l'esperimento il sommergibile è emerso un po troppo a causa di un lieve difetto dei congegni. Il Vassena non sembra preoccupato della faccenda.

Durante questa ripresa il nostro operatore ha usato la penna e l'inchiostro di China: è un tipo un po' originale. (Ilarità in galleria).

Su una spiaggia della California

Queste bagnanti credono di essere oche soltanto dalla caviglia in giù, ma invece sono oche anche dalla caviglia in su (perchè hanno dei piedi da palmipede in vera gomma che d'altronde qui non si vedono bene perchè la foto è troppo piccola).

Telegramma al nostro operatore in California:

« Preghiamo piantarla riprendere solo donne in costume bagno con racchette, sci, palle gomma, cerchi, farfalle, caimani eccetera. Vostra moglie pretende locomotive, ponti, fiumi, autostrade, stabilimenti non balneari. Niente eccetera ». (Ilarità dovunque).

Mal di denti a Singapore

La signora Elisabetta Bremson di New York sul Naviglio, da diciotto anni residente a Singapore, ha un canino guasto.

« Io avrei preferito un gattino » ha detto la signora Elisabetta Bremson.

Dunque anche a Singapore... hacci dente! (Ilarità in platea).

Corsa di foche a Pinkerston

Un episodio entusiasmante della corsa. Il fantino Ugo Tredieci in questo istante supera il suo più diretto avversario, pensando nel frattempo alla birra. Non si sa se con molta schiuma.

Lieta sorpresa per il lettore: non ci sentiamo di continuare nella menzogna. Non si tratta di foche e nemmeno di pinguini, come volevamo affermare in un primo tempo, ma di struzzi.

Alcuni momenti interessanti della partita

Pro Patria-Roma 2-2

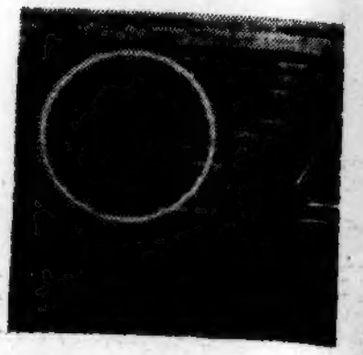
Ecco il vostro momento, spettatrici. L'obbiettivo dell'operatore vi fissa ed un cerchietto magico incornicerà il nostro volto...

Il cerchietto bianco gira gira e...

La bella è prescelta

Scusate, ci deve essere qualche cosa che non va. Guardate un po' che figura vi fa fare un operatore maldestro! Ehi, più in alto a sinistra! Oh, cost. Ma...

Perbacco, troppo tardi!



Adesso che il cerchietto bianco si è fermato, la folla ha abbandonato lo stadio. Pazienza! Daremo il premio alla persona che era seduta a questo posto: ci faccia avere al più presto nome ed indirizzo. **(Ilarità nel corridoi).**

(Musica).

Fine

MANZONI

RUPE TARPEA - UCK CLUB
VIA VENETO 13 — Tel. 41-371
I più formidabili complessi artistici, le più armoniose orchestre dirette dai migliori maestri della Capitale
GRAN SERVIZIO DI RISTORANTE E BAR
Richiedere preventivi per banchetti e ricevimenti.
DOMENICA THE' DANZANTE

STILO ROMA FETTI
Via degli Orfani, 82 (Capranica)
STILOGRAFICHE
SERVIZI DA SCRITTOIO
ASSORTIMENTO - TECNICA
Prezzi i più bassi d'Italia

CRESCERE
(UOMINI e DONNE) con l'allungatore ortopedico — GARANTITO —
SUPER STALTO Y 8
Aumenti di statura fino a 16 cm. (anche solo gambe). Dopo la prima applicazione (5 minuti) un successo misurabile. Attestazioni da tutto il mondo. Inviate L. 4000 e chiedete spedizione contrassegno e riceverete l'apparecchio con GARANZIA. Concessionaria per l'Italia
Ditta LINTHOUT - San Remo 17
Gratis a richiesta opuscolo con fot.

PHOENIX
(FÒENIX)
È IL PREPARATO CHE VI DICE L'ULTIMA PAROLA DELLA SCIENZA
PER LA CURA DELLE ASTENIE
DISFUNZIONI SESSUALI
NEURASTENIE SESSUALI
CARENZE GIOVANILI
CLIMATERIO MASCHILE
SENILITÀ PRECOCE
SMAGRIMENTI POSTBELLICI
IN VENDITA SOLO PRESSO LE MIGLIORI FARMACIE
INVIO MASSIMA RISERVATEZZA SCRIVENDO
S.P.E.S. via Tuscolano Salviati 2 - ROMA
UNENDO VAGLIA L. 1800 - PER LA SCATOLA

CON 250 LIRE riceverete franco di porto un chiaro facile completo corso illustrato a colori per imparare a ballare con successo: FOX — SLOW — TANGO — VALZER VIENNESE — SPINOU SWING — TAP, ecc. — Indirizzare vaglia al M.o SANTINELLI - Via S. G. Vincenti, 55 - Tel 381887 ROMA
LEZIONI PRIVATE e COLLETTIVE dalle ore 9 alle ore 21

NELLE FARMACIE DOMANDATE SEMPRE
"OLLA"
CRISTALLIN
EXTRA LUSSO
...NON ESISTE MIGLIORE

124

CIN
EDUC

Il Travasissim

Supplemento mensile del TRAVASO

Direttore: GUASTA

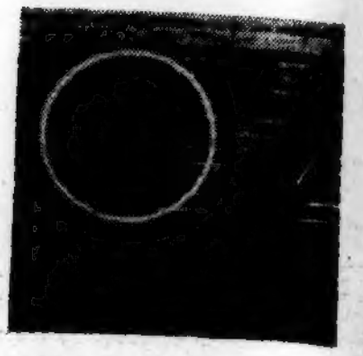
Soc. An. « LA TRIBUN
Via Milano, n. 70 - Ro

Nel TRAVASO
e TRAVASISSI

Amendola, Brancucci, C
panile, Cavaliere, Cu
Eduardo De Filippo, De
res, Fellini, Ferri, Folg
Garinei, Giovannini, Gua
Liberati, Manzoni, Mac
Marotta, Metz, Mign
Morbelli, Mosca, Nati,
e Mangini, Peperc, A.
Rossi, Rovi, Ruocco, Si
Tam, Toddi, Trilussa, Tr
fi, Albertarelli, Amorelli,
tioli, Attalo, Barbara, B
Boccasile, De Simoni,
Sonn, Dudovich, Fede
Girus, Jacovitti, Manca,
strojanni, Molino, Onor
Pomp, Scarpelli, Tic,
ecc.

« VIVERE NON EST CESSE: TRAVASO NE SE EST »

Perbacco, troppo tardi!



Adesso che il cerchietto bianco si è fermato, la folla ha abbandonato lo stadio. Pazienza! Daremo il premio alla persona che era seduta a questo posto: ci faccia avere al più presto nome ed indirizzo. (Ilarità nel corridoi).

(Musica).

Fine

MANZONI

CRESCERE

(UOMINI e DONNE) con l'allungatore ortopedico — GARANTITO —

SUPER STALTO Y 8

Aumenti di statura fino a 16 cm. (anche solo gambe). Dopo la prima applicazione (5 minuti) un successo misurabile. Attestazioni da tutto il mondo. Inviate L. 4000 e chiedete spedizione contrassegno e riceverete l'apparecchio con GARANZIA Concessionaria per l'Italia

Ditta LINTHOUT - San Remo 17

Gratis a richiesta opuscolo con fot.

PHOENIX

(Fenice)

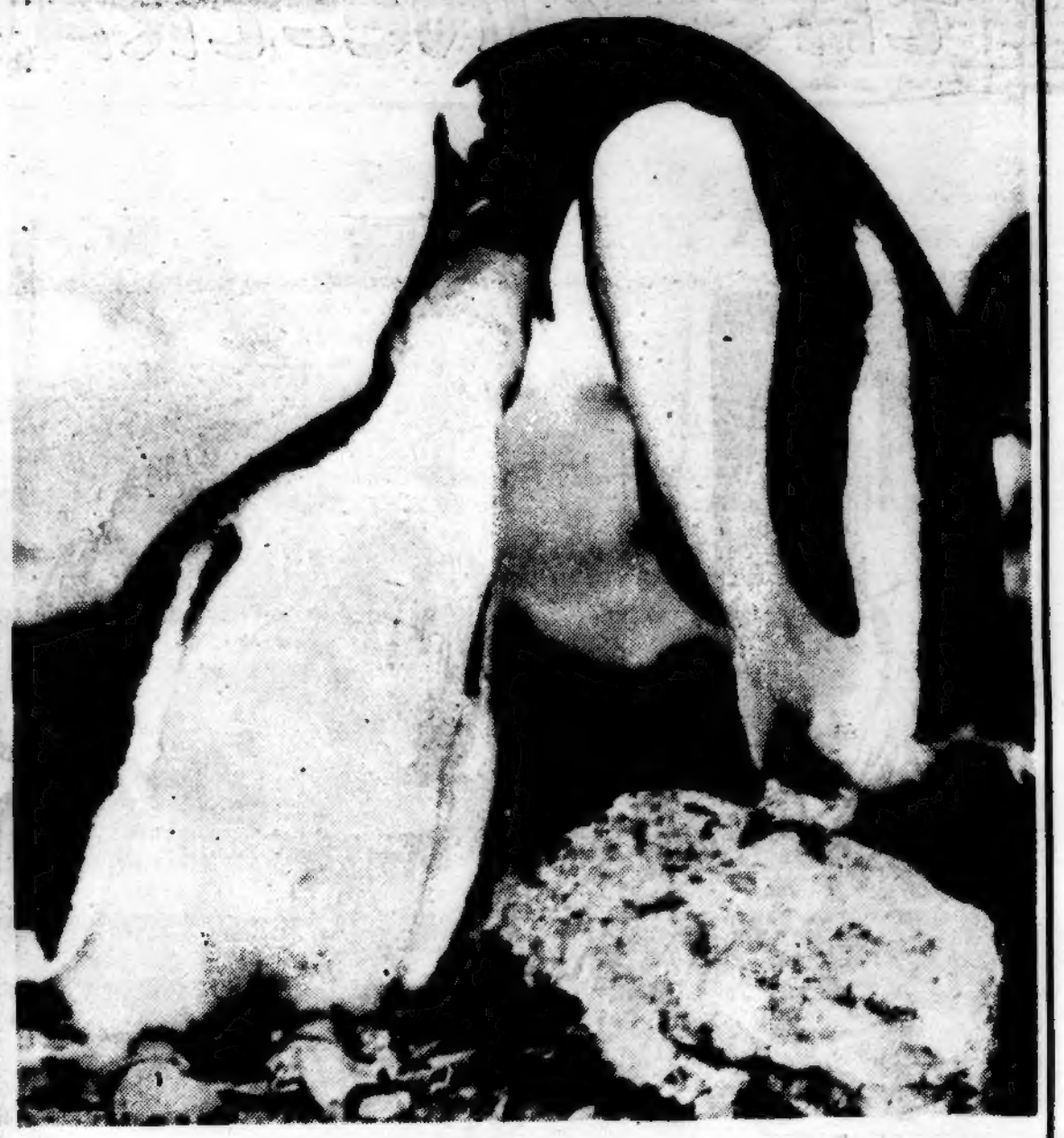
È IL PREPARATO CHE VI DICE L'ULTIMA PAROLA DELLA SCIENZA

PER LA CURA DELLE ASTENIE DISFUNZIONI SESSUALI NEURASTENIE SESSUALI CARENZE GIOVANILI CLIMATERIO MASCHILE SENILITÀ PRECOCE ESAURIMENTI POSTBELLICI

IN VENDITA SOLO PRESSO LE MIGLIORI FARMACIE INVIO MASCHIA RISERVATEZZA SCRIVENDO A S.P.E.S. via Tommaso Salvini 2 - ROMA INVIANDO VAGLIA L. 1600 - PER LA SCATOLA

porto un chiaro facile completo r imparare a ballare con successo: — VALZER VIENNESE - «PIROU Indirizzare vaglia al D. Visconti, 65 - Tel 381887 ROMA LETTIVE dalle ore 9 alle ore 21

CINEMA EDUCATIVO



Le possibilità educative del cinema sono ben note per quel che riguarda i ragazzi e le signorine di buona famiglia. Film come «Gioventù perduta» o «Tombolo» fanno più bene agli adolescenti di cento predicozzi moraleggianti. Qualcuno ha avuto ora l'idea di estendere l'esperimento dell'efficacia educativa del cinema agli animali. Uno scienziato americano si è recato apposta nella zona antartica e dinanzi a una coppia di pinguini — animali quanto ma freddi, non foss'altro per l'ambiente in cui vivono — ha proiettato una pellicola passionale, della quale riproduciamo qui sopra un fotogramma. Subito dopo i due pinguini si abbandonavano ad atti che il Prefetto di Brescia non si limiterebbe a chiamare licenziosi. L'obbiettivo li ha colti mentre si dànno un bacio alla «Notorious».

(gu)

Il Travasissimo

Supplemento mensile del **TRAVASO**

Direttore: GUASTA

Soc. An. «LA TRIBUNA» Via Milano, n. 70 - Roma

Nel TRAVASO e TRAVASISSIMO:

Amendola, Brancucci, Campanile, Cavaliere, Cuoco, Eduardo De Filippo, De Torres, Fellini, Ferri, Folgore, Garinei, Giovannini, Guasta, Liberati, Manzoni, Maccari, Marotta, Metz, Migneco, Morbelli, Mosca, Nati, Neilli e Mangini, Pepere, A. G. Rossi, Rovi, Ruocco, Simili, Tam, Toddi, Trilussa, Trionfi, Albertarelli, Amorelli, Artioli, Attalo, Barbara, Belli, Boccasile, De Simoni, Del Sonno, Dudovich, Federico, Girus, Jacovitti, Manca, Mastrojanni, Molino, Onorato, Pomp., Scarpelli, Tic, ecc., ecc.

«VIVERE NON EST NECESSE: TRAVASO NECESSE EST»

STORIA DI UN MANIFESTO

135

THE CINE-TRAVASISSIMO

– Ma che colpa ne ho io, cara, se il film era in technicolor?